

REGOLAMENTO
COMITATO SOSTENIBILITÀ DI ATLANTIA S.P.A.
(in vigore fino al delisting delle azioni di Atlantia S.p.A.)

Premessa

Il presente Regolamento disciplina la composizione, i compiti, le modalità di funzionamento del Comitato Sostenibilità costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. (“**Atlantia**” o la “**Società**”).

Art. 1

Composizione e nomina

Il Comitato Sostenibilità (il “**Comitato**”) è istituito ai sensi dell’art. 12 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del Consiglio di Amministrazione, che ne nomina i componenti, in coerenza con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance delle società quotate cui la Società aderisce.

Il Comitato è composto da almeno 3 amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente del Comitato stesso tra i membri in possesso dei requisiti di indipendenza.

La durata del mandato del Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza del Comitato stesso.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, che assiste il Presidente nell’espletamento delle sue funzioni e redige il verbale delle riunioni.

Art. 2

Compiti

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di sostenibilità, al fine di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali volte alla

creazione di valore sostenibile per gli azionisti e per gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il comitato, nel coadiuvare l'organo di amministrazione:

1. esamina preventivamente il piano industriale della Società, effettuando a tal fine anche un'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, coordinandosi con il Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance;
2. formula proposte per l'integrazione degli aspetti di *Environmental, social and corporate governance* (quest'ultima intesa con riferimento alla sostenibilità), ivi incluse le tematiche relative al cambiamento climatico, nella complessiva strategia di business al fine di formulare indirizzi alle società controllate, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi;
3. esamina, valuta e formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo, ivi incluse le strategie relative al cambiamento climatico, di obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, tenendo in considerazione i potenziali progetti su tali tematiche e ne monitora nel tempo l'attuazione;
4. rilascia il proprio parere sul piano di sostenibilità volto ad assicurare la creazione di valore per la generalità degli stakeholder, nel medio-lungo periodo, in coerenza con i principi di sviluppo sostenibile;
5. monitora, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici nonché tutte le iniziative intraprese in tale ambito;
6. esprime orientamenti circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da conseguire, sulle iniziative e programmi promossi della Società volti al loro conseguimento, sull'integrazione della sostenibilità nei processi di business e ne monitora periodicamente l'andamento;

7. monitora il posizionamento della Società sui mercati finanziari in tema di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società nei principali indici di sostenibilità;
8. supporta la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti e, più in generale, gli stakeholder;
9. monitora le iniziative nazionali e internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, nonché l'evoluzione normativa e le *best practice* in materia, al fine di consolidare la reputazione aziendale in materia di sostenibilità;
10. esamina preventivamente le policy di *stakeholder engagement*;
11. svolge gli ulteriori compiti ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto di propria competenza, il Comitato fornisce al Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance le proprie valutazioni sull'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite verificandone la coerenza con gli obiettivi fissati nel piano di sostenibilità.

Art. 3

Convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle riunioni

Il Comitato si riunisce con cadenza periodica per l'espletamento delle sue funzioni ovvero ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di uno dei suoi componenti.

Ove lo ritenga opportuno per la migliore programmazione delle proprie attività, il Comitato può dotarsi di un calendario annuale delle proprie riunioni.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'ordine del giorno da trattare, viene inviato a mezzo posta elettronica o con altri mezzi che garantiscono la prova dell'avvenuto

ricevimento, su indicazione del Presidente, di norma almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. Prima della relativa trasmissione, l'avviso di convocazione è sottoposto dal Segretario del Comitato al Segretario del Consiglio di Amministrazione - ove non coincidenti - ai fini del coordinamento previsto dall'art.10.2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante audio/videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati.

La documentazione di supporto alle riunioni viene messa a disposizione, attraverso la sezione dedicata al Comitato della piattaforma digitale fornita in dotazione a ciascun Consigliere, con congruo anticipo e comunque prima dell'inizio della riunione del Comitato.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo da lui designato) e il Chief Sustainability Officer.

Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i dirigenti della Società ed eventualmente quelli delle società del gruppo nonché consulenti esterni, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato (o di chi presiede, in caso di sua assenza o impedimento).

Il Segretario redige i verbali delle riunioni. La bozza del verbale è sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per loro eventuali osservazioni e i verbali sono approvati nel corso della riunione successiva del Comitato, ove possibile.

I verbali, trascritti nell'apposito libro, sono firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario e vengono conservati a cura di quest'ultimo.

Art. 4

Poteri, mezzi e flussi informativi

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio, che mette a disposizione del Comitato le risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti.

Il Presidente del Comitato, ovvero in sua assenza, il componente più anziano di età, riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta alla prima riunione utile.

Al fine di favorire la circolazione delle informazioni a livello endo-societario nonché consentire un sempre più efficiente sistema dei controlli interni, il Comitato può tenere, ove ritenuto opportuno in relazione alle tematiche da trattare, le proprie riunioni in forma congiunta con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale.

Art. 5

Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato verifica periodicamente l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica o integrazione.